Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 11 ottobre — Numero 237

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 26; » » 14; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 530 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1906, n. 390;

Ritenuto che la somma di L. 1,600,000 già stanziata nei bilanci degli esercizi finanziari 1905-906 e 1906-907 per la bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio giusta la tabella *E*, n. 1, lettera *a*, *b*, annessa alla citata legge, è ormai esaurita dagli impegni già assunti per una parte dei lavori urgenti ed indilazionabili, e che per ulteriori congeneri si è accertata la necessità di un maggior fondo di L. 1,800,000;

Che occorre quindi, in base alla facoltà concessa al Governo del Re dall'art. 17 della legge, variare la ripartizione degli stanziamenti stabilita dalla tabella stessa, ed aumentare l'assegnazione del bilancio in corso per detta bonifica, prelevando, salvo reintegro, i fondi all'uopo occorrenti dalle somme disponibili in competenze e residui delle bonifiche dipendenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195 e 7 luglio 1902, n. 333;

Che fra tali bonifiche, quella della Val di Chiana (cap. 243) ha fondi esuberanti ai bisogni dell'esercizio corrente; quella della valle del Volturno fra i monti Tifatini e Presenzano (cap. 270) è in corso di studio; e quelle dei terreni paludosi del Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana (cap. 262) e del territorio Polesano a sinistra del Canal Bianco e Po di Levante (cap. 264) non potranno eseguirsi se non dopo la modificazione dei progetti e le determinazioni degli interessati circa le rispettive concessioni; e che conseguentemente la suindicata somma può prelevarsi dai fondi disponibili per competenza e residui di queste bonifiche senza cagionare alcun ritardo alla loro esecuzione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pel tesoro e pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stanziamento del capitolo 409-XII « Bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio - Sistemazione idraulica » dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici pel corrente esercizio, è aumentato della somma di L. 1,600,000 da prelevarsi dai fondi residui del cap. 262 per L. 800,000; del cap. 264 per L. 700,000 e del cap. 270 per L. 100,000.

Art. 2.

È aumentato della somma di L. 200,000 lo stanziamento del capitolo 409-XIII « Bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio – Sistemazione forestale e consolidamento delle sponde » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici pel corrente esercizio, somma da prelevare dai fondi di competenza dal capitolo 243.

Art. 3.

Le somme prelevate in forza degli articoli precedenti saranno reintegrate nei rispettivi capitoli dei futuri stati di previsione per la spesa del Ministero dei lavori pubblici in conformità dell'annessa tabella, vista d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.
GIANTURCO.

Visto. *Il guardasigilli :* GALLO.

Tabella **A.**

REINTEGRO alle sottoindicate opere delle somme stornate nell'esercizio finanziario 1906-1907.

Numero del capitolo per l'esercizio 1906-1907	Indicazione dell'opera	Reintegro		
		esercizio in cui dovrà farsi il reintegro	Somma da reintegrare	Totale
243	Val di Chiana (Arezzo e Siena)	1907-1908	200,000	200,000
262	Terreni paludosi del Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana (Padova)	1907-1908 1908-1909 1909-1910	300,000 300,000 200,000	800,000
264	Territorio Polesano a sinistra di Canal Bianco e Po di Levante (Rovigo)	1907-1908 1908-1909 1909-1910	300,000 300,000 100,000	700,000
270	Valle del Volturno tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta)	1907-1908	100,000	100,000
			Totale	1,800,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.
ministro dei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il numero* 531 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 24 maggio 1903, n. 205;
Sentito il Consiglio coloniale;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita convenzione in data 20 luglio 1906 in base alla quale la Banca d'Italia s'impegna a fornire al Governo per la Colonia Eritrea, verso rilascio di speciali certificati nominativi di debito, considerati a ogni effetto come titoli di Stato, la somma di L. 3,250,000. (Lire tremilioniduecentocinquantamila).

Art. 2.

La predetta somma è destinata per L. 400,000 circa a riparazioni al tronco ferroviario Massaua-Saati, e per L. 2,850,000 circa al saldo dei lavori di costruzione del tronco ferroviario Dig-Digta-Ghinda ed all'acquisto di materiale ferroviario rotabile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.
MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli :* GALLO.

CONVENZIONE tra il R. governo e la Banca d'Italia per un prestito di L. 3,250,000 a favore della Colonia Eritrea.

Veduto l'art. 11 della legge 24 maggio 1903, n. 205, relativo all'ordinamento della Colonia Eritrea e tenuto conto delle intelligenze passate nelle vie brevi e per iscritto fra il Ministero degli affari esteri e il Ministero del tesoro da una parte e la Banca d'Italia dall'altra, si è convenuto quanto segue:

1. La Banca d'Italia s'impegna di fornire al Governo per la Colonia Eritrea, verso rilascio di speciali certificati nominativi di debito, considerati a ogni effetto come titoli di Stato, e intestati alla Banca d'Italia stessa o a chi sarà da essa indicato la somma di L. 3,250,000 (tre milioni duecento cinquantamila).

Questa somma sarà versata dalla Banca a richiesta del Ministero degli affari esteri.

2. I certificati nominativi da rilasciarsi alla Banca saranno ripartiti in tagli da L. 100,000 e L. 250,000 e frutteranno l'interesse annuo di L. 4,50 1|4 0|0 al lordo dell'imposta di ricchezza mobile.

Tali certificati saranno sostituiti da altri fruttanti l'interesse annuo di L. 3,65 0|0 al netto sempre quando per legge, gli interessi sull'importo dei certificati venissero esentati da qualsiasi imposta presente o futura.

I suddetti certificati saranno ammortizzabili a rate semestrali decorribili dal 1° luglio 1906, in un periodo di dieci anni per

L. 400,000 e in un periodo di 20 anni per le rimanenti L. 2,850,000.

Gli interessi maturati al 30 giugno 1906 sulla somma già fornita saranno liquidati e pagati in separata sede.

A ciascun certificato sarà annessa la corrispondente tabella di ammortamento e di pagabilità semestrali, posticipate, decorribili dal 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno.

3. I certificati nominativi di cui sopra, serviranno per la Banca d'Italia per tutti gli impieghi in titoli da farsi nei limiti e pei fini stabiliti dalle disposizioni del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

La Banca stessa assegnerà preferibilmente gli stessi certificati a copertura degli impieghi fissi stabiliti dalle vigenti leggi.

Gli stessi certificati saranno cedibili, e, se la cessione sarà fatta per semplice attergato, sarà, a termini dell'art. 148, n. 2 del testo unico di legge sulle tasse di registro del 20 maggio 1897, n. 217, esente da ogni formalità, non però da quella dell'autentica notarile.

La presente convenzione sarà registrata gratuitamente giusta l'art. 86, n. 1, del testo unico di legge sulle tasse di registro del 20 maggio 1897, n. 217, ed è fatta in quadruplo esemplare da valere per un solo effetto.

Roma, 20 luglio 1906.

Il ministro degli affari esteri
TITTONI.

Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Per il direttore generale della Banca d'Italia
LUIGI CAVALLINI.

Il numero* CCCLV *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del defunto senatore Sensales, in data 20 luglio 1899 che dispone un lascito a favore del comune di Palermo per l'istituzione di una borsa di studio universitaria;

Veduto lo schema di regolamento compilato dal Consiglio comunale di Palermo per il conferimento della detta borsa;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il lascito Sensales a favore del comune di Palermo, è eretto in ente morale ed è approvato il relativo regolamento, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

REGOLAMENTO per il conferimento della borsa di studio « Sensales » in Palermo.

Art. 1.

La borsa di studio in L. 1300 annue lorde, fondata dal benemerito senatore Sensales con suo testamento olografo del 20 luglio 1899, pubblicato dal notaro Serafini di Roma il 27 maggio 1902, ha lo scopo di venire in aiuto di quei giovani di ottima condotta che avendo compiuto il corso secondario classico o d'istituto tecnico non siano in grado di provvedere alle occorrenti spese per proseguire negli studi superiori.

Art. 2.

L'Amministrazione del legato e il suo conferimento sono attribuiti al comune di Palermo, che vi provvede in base alle norme del presente regolamento.

La gestione della relativa rendita sul Gran libro dev'essere tenuta distinta da quella delle altre entrate comunali.

Art. 3.

L'avviso di concorso è pubblicato dal sindaco nei primi 15 giorni di novembre e inserito nei giornali cittadini.

Esso sarà affisso nelle sedi degli istituti secondari scolastici e dovrà indicare le condizioni d'ammissione dei concorrenti che sono le seguenti:

a) essere cittadini italiani e non avere superato l'età di anni 20;

b) essere nati a Palermo e domiciliati ivi, e di trovarsi in condizione disagiata;

c) avere conseguito il diploma di licenza in un liceo od istituto tecnico dello Stato.

Art. 4.

Le istanze devono essere dirette al sindaco, e presentate alla segreteria del Comune non oltre il 30 novembre.

Ai fini del conseguimento del legato dovranno unirsi i seguenti documenti;

a) atto di nascita;

b) certificato di domicilio in Palermo;

c) certificato d'impossidenza dell'Agenzia delle imposte tanto in nome proprio che dei propri genitori;

d) stato di famiglia;

e) fede di penalità;

f) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

g) tutti gli altri documenti valevoli a dimostrare la impossibilità nel concorrente a continuare negli studi superiori per deficienza di mezzi, la sua perfetta moralità e i buoni risultati ottenuti negli studi precedenti.

I documenti di cui alle lettere g), e), f) devono essere di data recente.

L'istanza deve indicare la natura degli studi superiori a cui il concorrente vuole dedicarsi e l'istituto ove desidera iscriversi.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice è composta del prefetto della provincia o di chi ne fa le veci, che la presiede, del sindaco o di un assessore da lui delegato, e di un professore di liceo o d'istituto tecnico governativo di molta reputazione letteraria e scientifica scelto dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 6.

La Commissione, dentro il mese di dicembre, esaminati i titoli dei concorrenti, forma la graduatoria dei candidati, dando il primo posto a colui che riunisca in maggior numero e in maggior grado i requisiti voluti dal testatore.

Il presidente trasmette al sindaco il verbale della riunione e la

Giunta comunale, esaminati gli atti del concorso, attribuisce la borsa di studio al vincitore. A parità di condizioni sarà preferito chi abbia conseguito migliori risultati nella licenza di cui alla lettera *g* dell'art. 3° o se occorre negli studi precedenti fatti.

Art. 7.

La Borsa nel suo intero ammontare, ma al netto d'imposte e spese, sarà corrisposta al vincitore in dodici rate mensili, posticipate, dal 1° gennaio al 31 dicembre, in base all'attestato di frequenza dell'Istituto in cui l'investito prosegue gli studi.

Art. 8.

Chiuso il primo anno scolastico la Commissione dovrà riunirsi dentro il mese di novembre per giudicare, in base agli attestati di studio presentati dall'investito, e su proprie informazioni opportunamente assunte, se costui meriti di essere confermato nel godimento della Borsa, anche per la sua condotta.

Dagli attestati dovrà risultare che l'investito si sia iscritto a tutte le materie di studio richieste dai regolamenti ed abbia superati gli esami a cui era tenuto. Lo stesso si farà nel novembre di ogni anno; però la Borsa non potrà essere goduta per più di cinque anni.

Art. 9.

Ove l'investito non presenterà istanza per la conferma della Borsa o la Commissione non crederà di doverle confermare nel godimento di essa, per un altro anno, sarà subito a cura del sindaco indetto il nuovo concorso colle norme dell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 10.

Il pagamento dell'assegno dovrà essere sospeso se risulti che l'investito abbia interrotto volontariamente gli studi o sia incorso in punizioni disciplinari che lo rendano immeritevole del beneficio.

Le somme che per qualsiasi motivo rimanessero disponibili saranno destinate a costituire un fondo speciale da erogarsi a giudizio della Giunta, e sopra designazione della stessa Commissione di cui all'art. 5, a favore di altro giovane concorrente che si trovi nelle condizioni volute dal testatore, ai sensi degli articoli 1 e 3 del presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCLVI (Dato a Racconigi, il 10 settembre 1906), col quale è data facoltà al comune di Roccadarce di applicare, nell'anno 1906, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 75 (settantacinque).

N. CCCLVII (Dato a Raconigi, il 10 settembre 1906), col quale è data facoltà al comune di Tollegno, di applicare, nel biennio 1906-1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

N. CCCLVIII (Dato a Racconigi, il 10 settembre 1906), col quale è data facoltà al comune di San Severo di applicare, nel biennio 1906-1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCLIX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 26 agosto 1906), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Mazzara del Vallo.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente, in Plaesano, frazione di Feroleto della Chiesa, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 9 ottobre 1906.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto dell'8 luglio 1906:

Del Bubba cav. Mario, direttore di classe a L. 5000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1906.

Guala cav. Cesare, id. id., id. id.

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Cappa cav. Casimiro, segretario di 1ª classe a L. 4000 (con sessennio), id. id.

Fiacchi cav. Antonio, segretario di 1ª classe a L. 4000, id. id.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906:

Bonati cav. Alessandro, capo ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° agosto 1906.

Bianchi Clementina, capo ufficio telegrafico a L. 3600, collocata a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1906.

Cresci Ettore — Marchetti Nello, capi ufficio a L. 3300, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1906.

Tucci Nicola, capo ufficio a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto del 19 agosto 1906:

Bedinello Abelardo, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, dimissionario dall'impiego, con effetto dal 16 luglio 1906.

Con R. decreto del 15 luglio 1906:

Terlizzi dott. Federico Vittorio, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 16 luglio 1906.

Con R. decreto del 3 settembre 1906:

Gonnelli Beatrice, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionaria dall'impiego, con effetto dal 19 agosto 1906.

Con R. decreto del 19 luglio 1906:

Petretti Leonida, alunno, nominato ufficiale di 6ª classe a L. 1200, dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Vestrini Torquato, capo ufficio a L. 2700, in aspettativa per malattia, richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto del 26 luglio 1906:

Liverani Antonio, ufficiale telegrafico a L. 2200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1906.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Delpino Enrico, ufficiale di 3ª classe a L. 2100 (in aspettativa motivi malattia), L'aspettativa concessagli è cessata col 15 agosto 1906. Collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 agosto detto anno.

Con R. decreto del 26 luglio 1906:

Bovero Vittorio, ufficiale telegrafico a L. 1450, concesso aumento quadriennale di L. 250 a decorrere dal 22 aprile 1906.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Alessi Salvatore, ufficiale telegrafico a L. 1450, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1906.

Marchese Pietro id. (in aspettativa motivi di famiglia), richiamato in attività di servizio, con effetto dal 16 luglio 1906. (Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Bellina Giuseppe e Coen dott. Vittorio).

Vigoriti Vincenzo, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 17 luglio 1906.

Con R. decreto del 26 luglio 1906:

Paltrinieri Virginia, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamata in attività di servizio, dal 1° agosto 1906.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1906:

Giannuzzi Alfonso, alunno (in aspettativa per motivi di salute). Dimissionario dall'impiego con effetto dal 22 luglio 1906.

(Continua)

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1906-907*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 30 settembre 1906).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria		STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.			
1	31 ottobre	1899	provv. n. 12	(*)	2.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	14 novembre	»	Ajace	(*)	4.000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	14 id.	»	Fetonte	(*)	4.000	Id. id.
4	14 id.	»	Nettuno	(*)	4.000	Id. id.
5	19 gennaio	1905	provv. n. 40	(*)	4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
6	24 id.	»	id. » 41		7.000	Id. id.
7	25 id.	»	id. » 42		7.000	Id. id.
8	21 marzo	»	Europa » XI		6.500	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
9	25 id.	»	Siracusa » X		3.400	Id. id.
10	4 novembre	»	Princ. Umb. » XII		7.600	Id. id.
11	17 id.	»	provv. » 9		7.600	Ancona (Società Officine e cantieri liguri anconitani).
12	23 id.	»	id. » 205		7.600	Genova - Foce (Ditta N. Odero e C.).
13	6 dicembre	»	id. » 32		7.400	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
14	6 id.	»	id. » 33		7.400	Id. id.
15	20 id.	»	Rio Negro		680	Sampierdarena (Francesco Baracchini).
16	17 febbraio	1906	Cagliari n. 212		2.000	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
17	20 marzo	»	Roma » XIII		7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani)
18	8 agosto	»	N. 28		40	Venezia (Federico Layet)
19	19 settembre	»	provv. n. 214		240	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
20	19 id.	»	id. » 215		240	Id. id.
21	19 id.	»	id. » 216		240	Id. id.
					91.740	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N. 17 navi				» 903	(*) Non ancora impostato.
			Totale tonn. . . .		92.643	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio al 30 settembre 1906	N. 4	Tonn. 2.753
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	» 11	» 13.298
	N. 15	Tonn. 16.051

Il direttore generale: L. FIORITO

MINISTERO DEL TESORO – Direzione Generale del Debito Pubblico

2a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 50 %	4906 Assegno provv.	Orfanotrofio femminile di Lugo (Ravenna)	L.	2 33	Roma
Consolidato 4,50 %	17405 Assegno provv.	Opera pia Poggi-Zaccagnoni in Lugo (Ravenna), amministrata da quel Comune	»	2 72	»
»	17403 Assegno provv.	Opera pia Carmine in Lugo (Ravenna), amministrata da quel Comune.	»	2 48	»
»	2399 Assegno provv.	Opera pia Baroni in San Potito, frazione del comune di Lugo (Ravenna), rappresentata dal suo presidente . .	»	1 52	»
»	2398 Assegno provv.	Opera pia Carloni di Villa San Martino di Lugo (Ravenna), rappresentata dal suo presidente	»	0 70	»
Consolidato 5 %	181579	Istituto Ospitaliero dei padri Fatebenefratelli, in Verona .	»	5 —	Milano
»	24898	Lala notaio Pasquale fu Luigi, domiciliato a Lecce (con annotazione)	»	215 —	Firenze
»	926272	Segre Giulietta di Anselmo, moglie di Levi Isacco, domiciliato a Nizza Monferrato (Alessandria)	»	100 —	Roma
»	1196018	Segre Giulietta di Anselmo, moglie di Levi Isacco, domiciliata a Nizza Monferrato (Alessandria). (Con vincolo)	»	3550 —	»
»	1012914	Bianca Domenico fu D. Stefano, domiciliato a San Mauro Castelverde (Palermo). (Con annotazione)	»	25 —	»
»	548798	Collegiata e Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Ara Coeli nel comune di San Marco d'Alunzio. (Con avvertenza)	»	115 —	Firenze
»	1254868	Odda Luisa fu Paolo, moglie di Negretti Marco di Vincenzo, domiciliata a Lisio (Cuneo)	»	160 —	Roma
»	1442 / 274382	Santini Emilio di Luigi, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	25 —	Napoli
»	776819 Solo certificato di proprietà	Bigatti Teresa fu Giovanni Battista, moglie di Gamalero Giuseppe, domiciliata in Alessandria (Vincolata) . .	»	45 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1293062 Solo certificato di usufrutto	Figli nascituri da Bono Margherita di Giuseppe, domiciliata a Torino (Vincolata)	L.	1935 —	Roma
»	1282777	Luciano Vincenzo, Fiorentino, Gaetana, Costantina ed Emma di Emiddio, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Avellino	»	20 —	»
»	869763	Chiesa parrocchiale di Arlezze, frazione del comune di Valduggia (Novara). (Con annotazione)	»	15 —	»
»	85649	Banco dei Morti in Arlezze di Valduggia (Novara)	»	25 —	Firenze
»	556810	Banco dei Morti eretto nella Chiesa parrocchiale di Arlezze di Valduggia (Novara) (Con avvertenza)	»	5 —	»
»	875727	Banco dei Morti in Arlezze di Valduggia (Novara)	»	5 —	Roma
»	948993	Martire Gaetano fu Antonio, domiciliato in Napoli	»	29060 —	»
»	377366	Fidecommissaria del legato del fu Beneficiale D. Bernardo Consiglio di Prizzi, rappresentata dai fidecommissari del tempo	»	680 —	Palermo
»	943841 Solo certificato di proprietà	Tenivella Alida di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino (Vincolata)	»	35 —	Roma
»	1311242	Tanas Giuseppina di Luigi, moglie di Madau Salvatore, domiciliata a Cagliari (Con annotazione)	»	300 —	»

Roma, 31 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0 cioè: n. 887,620 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 200, al nome di *Garbarini* Mario di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, vincolata d'usufrutto a favore di *Garbarini* Pietro fu Bernardo;

n. 887,621 per L. 100, al nome di *Garbarini* Ida, ecc. (come sopra);

n. 887,622 per L. 100, al nome di *Garbarini* Clementina, ecc. (come sopra);

n. 887,623 per L. 100, al nome di *Garbarini* Adele, ecc. (come sopra);

n. 887,624 per L. 100, al nome di *Garbarini* Sofia, ecc. (come sopra);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a nome di *Garbarino* Mario, *Garbarino* Ida, *Garbarino* Clementina, *Garbarino* Adele e *Garbarino* Sofia, vincolate di usufrutto a favore di *Garbarino* Pietro fu Bernardo, veri proprietari ed usufruttuario delle rendite stesse.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente **del consolidato 5 0|0,** cioè: n. 1,071,515, per L. 20 al nome di *Squillaci* Antonino e *Nicolò* fu *Nicolò*, minori, sotto la patria potestà della madre *Squillaci* Rosaria, fu così **intestata per errore occorso** nelle indicazioni **date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito** pubblico, **mentrechè doveva invece intestarsi a** *Schillaci* Antonino e *Nicola* fu *Nicola*, minori, sotto la patria potestà della madre *Schillaci* Rosaria, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un **mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state**

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,84 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 11 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*10 ottobre **1906.***

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,39 86	100,39 86	101,28 99
4 % *netto*.....	102,28 33	100,28 33	101,17 46
3 1/2 % *netto*.	101,91 56	100,16 56	100 94 55
3 % *lordo*.....	73,12 50	71,92 50	73,05 91

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La deliberazione della deputazione inglese, di mandare una rappresentanza in Russia per consegnare a Moronzof un indirizzo commemorativo della prima Duma, avendo sollevato tante difficoltà, alle quali già ieri accennammo, è stata nuovamente presa in esame e modificata. Si deliberò che la rappresentanza andasse soltanto a Pietroburgo e non più a Mosca, come già prima era stato stabilito, perchè appunto dalle autorità di Mosca si facevano le più sentite rimostranze contro il deliberato della deputazione liberale inglese.

Ma anche le ragioni addotte dalle autorità russe e dai più influenti membri della colonia inglese di Pietroburgo, parendo serie ed assennate, la deputazione inglese è ritornata una terza volta sui suoi propositi, cosicchè telegrafano da Londra:

« Dopo matura riflessione la deputazione inglese ha deliberato di esaminare di nuovo la questione della sua visita a Pietroburgo e prenderà domani una risoluzione definitiva. Prevale però l'impressione che la progettata visita sarà abbandonata ».

*
* *

La questione per la successione al trono del Brunswick dura tuttora. L'erede legittimo, duca di Cumberland, che vive in Inghilterra, vorrebbe ora che venisse elevato al trono il minore dei suoi figli in luogo suo. Ciò, naturalmente, diede luogo a trattative; però la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica le lettere scambiate fra l'Imperatore Guglielmo, il duca di Cumberland ed il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, circa la successione nel ducato di Brunswick.

In una lettera datata Gmunden, 2 corrente e diretta all'Imperatore, il duca di Cumberland si offre di rinunciare al trono di Brunswick per sè e pel suo figlio maggiore, appena abbia la certezza che il più anziano dei suoi figli cadetti potrà senza alcun impedimento prendere possesso del Governo. Riserva nondimeno i diritti alla successione per sè e pel suo figlio maggiore, dato il caso in cui la linea del suo figlio cadetto si estinguesse.

*
* *

Da qualche giorno a Berlino si svolge il Congresso radiotelegrafico, che ha per scopo di regolare i rapporti internazionali della telegrafia senza fili. I delegati potranno certamente accordarsi per tutta la parte regolamentare, ma devono pure accordarsi sulla questione essenziale che è quella di stabilire o meno la parità di trattamento per tutti i sistemi di radiotelegrafia, ciò che è assai controverso ed è stato ridotto in un articolo, che si dice il 3° della convenzione, in questa forma:

« Le stazioni costiere e quelle di bordo sono obbligate a scambiare fra loro i telegrammi senza distinzione del sistema radiotelegrafico adottato ».

Questo articolo, venendo a ledere i diritti del monopolio Marconi, si dice che abbia provocato le riserve dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

Un altro articolo, il 17°, che dice:

« Le potenze si impegnano di rifiutare l'autorizzazione ad impiantare stazioni sui loro territorî ad ogni impresa privata, che avendo delle stazioni radiotelegrafiche sul territorio di uno Stato non contraente, rifiuta d'uniformarsi alla convenzione », è stato esplicitamente rifiutato dall'Inghilterra, come tendente non solo ad assicurare un trattato di uguaglianza per tutte le Compagnie radiotelegrafiche, ma altresì a colpire direttamente la compagnia Marconi, cercando di escluderla dalla concorrenza con le altre anche nel caso che l'Inghilterra od altre potenze, servendosi da Marconi, non aderissero alla conferenza.

Sui lavori del Congresso si mantiene il più assoluto segreto; però le notizie che si hanno sono il frutto di indiscrezioni, e noi soltanto come tali le abbiamo rac-

colte. Le ultime notizie sono riferite nel seguente telegramma da Londra:

« Il corrispondente berlinese del *Daily Mail* afferma che alla conferenza radiotelegrafica l'Inghilterra si trova ormai isolata, essendo stata abbandonata anche dal Giappone e dalla Francia.

I giapponesi sostengono la Germania perchè possegono un proprio sistema radio-telegrafico. Gli Stati Uniti esitavano ma finirono per accettare il programma germanico; soltanto l'Italia mostra ancora qualche velleità di assecondare l'opposizione inglese specialmente per simpatia verso Marconi.

I delegati inglesi che rappresentano il Ministero delle poste comprendono l'inutilità della resistenza, ma i delegati del Ministero della marina, si trovano legati dall'accordo concluso tra la Compagnia Marconi e l'ammiragliato.

Gli articoli controversi, saranno rinviati alla fine del Congresso, ma si prevede che la Germania riporterà il successo ».

***

Quantunque ancora ieri si siano registrate notizie di conflitti a Cuba, tuttavia l'opera della pacificazione procede attivissima.

Il segretario di Stato degli Stati Uniti, Taft, ha proclamato l'amnistia per tutti i delitti commessi in occasione della rivoluzione, compreso l'assassinio di Villuenda avvenuto nel 1905. Si spera che tale misura faciliterà il compito del nuovo governatore, Magroon, che è giunto per succedere a Taft.

PER ADELAIDE RISTORI

Solenni ed imponenti sono riuscite stamane le esequie della grande artista, alla quale Governo, Municipio, associazioni artistiche e cittadinanza hanno reso un doveroso tributo di mesto omaggio.

Il corteo funebre era aperto dal concerto municipale, seguivano monaci e preti, indi veniva il carro circondato da staffieri municipali e da uscieri del Ministero della pubblica istruzione, i cordoni erano tenuti dalle LL. EE. gli onorevoli Gianturco, ministro dei lavori pubblici, e Ciuffelli, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, dal sindaco senatore Cruciani Alibrandi, dal marchese Monaldi, rappresentante il prefetto, dal cav. Tonetti per l'accademia di Santa Cecilia e dell'on. senatore Monteverde, presidente della associazione artistica internazionale. Seguivano il carro il figlio della illustre defunta e quanto di più noto è in Roma nelle arti, nelle scienze, nell'aristocrazia del nome e del censo. Un corteo lunghissimo che era chiuso da trofei e carrozze cariche di corone mortuarie.

Dal palazzo Capranica, in via Monterone, la salma è stata trasportata nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, che era gremita di pubblico. Ivi è stato celebrato il funerale *more nobilium*, indi trasportata al cimitero.

Da ieri mattina è un succedersi a casa Capranica di dispacci di condoglianze che dimostrano quanto, dalla Reggia in giù, fosse ammirata ed amata la grande che non è più.

S. M. il Re ha così telegrafato:

« Reggia Racconigi, ore 16.40.

Marchese Giorgio Capranica del Grillo,

Nel ricevere la tristissima notizia la Regina ed io ci associamo al profondo dolore di lei, colpito nei più cari affetti ed al lutto dell'arte drammatica italiana che perde una sua fulgida gloria. Possano esserle di qualche conforto il generale rimpianto che segue la cara estinta e le nostre vive condoglianze.

Vittorio Emanuele ».

S. M. la Regina Madre ha telegrafato da Parigi al marchese Capranica, suo gentiluomo di Corte, parole affettuosissime di dolore.

S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. Rava, da Ravenna ha telegrafato:

« Come amico sento il loro profondo dolore di figli, come ministro mando riverente saluto alla cara memoria dell'illustre signora di cui il nome e l'arte onorano il teatro italiano ed oggi restano come grato ricordo dei tempi in cui il teatro fu anche nobile scuola di sentimenti patriottici ».

L'on. Barzilai, quale presidente dell'Associazione della stampa italiana, ha così telegrafato alla famiglia:

« Stampa italiana che raccolse, condivise e diffuse nel mondo gli entusiasmi di parecchie generazioni per l'attrice grandissima, a conforto dei figli doloranti dinanzi alla salma, ricorda che il caro nome ad altre generazioni sarà tramandato come quello di una delle glorie più pure dell'arte e della gentilezza italiana ».

Hanno pure telegrafato S. A. R. la Duchessa di Genova, S. A. R. il Conte di Torino, il senatore Ponti sindaco di Milano, Giannino Antona Traversi, Andrea Maggi, Achille Torelli, Gustavo Salvini, Eleonora Duse, il sindaco di Cividale, le filodrammatiche di Ripatransone, di Livorno e di Trieste, le attrici e gli attori torinesi, il conte di San Martino per la Compagnia stabile di Roma, la compagnia Gramatica, il senatore Bonvicini, S. E. il Ministro Gianturco, il senatore Monteverde per la presidenza dell'Associazione artistica internazionale, l'on. Raffaello Giovagnoli, Tommaso Salvini, Virginia Marini, Guglielmo Marconi, Virginia Reiter, Ermete Novelli e molti altri.

Chiudiamo queste meste notizie di cronaca, riproducendo la seguente lettera che il sindaco di Roma ha inviato ieri al figlio di Adelaide Ristori, marchese Capranica del Grillo:

« Ai figli che piangono la madre dilettissima, è vana ogni parola di conforto, finchè la suprema legge del tempo non tramuti l'acuto dolore del momento nella dolce melanconia dei ricordi e nel culto d'una venerata memoria.

« Ma nell'adempiere al sacro dovere che mi è imposto dalla civile rappresentanza che riveste, nel riassumere il pensiero della cittadinanza di Roma e dei suoi magistrati, mi consenta, egregio sig. marchese, di ritenere che all'acerbità del cordoglio presente possano recare qualche sollievo le universali manifestazioni dell'opinione pubblica, che all'ammirazione dell'estinta insuperata, congiunse per lunga serie di anni l'ossequio spontaneo alla gentildonna, dotta e benefica, la venerazione verso la madre affettuosamente educatrice.

« A nome del Consiglio e della Giunta municipale, legittimi interpreti dell'unanime sentimento del popolo di Roma, voglia, signor marchese, accogliere l'espressione della più affettuosa condoglianza per la sventura che colpisce Lei e la sua onoranda famiglia, nel più santo degli affetti domestici, e affligge in pari tempo la grande patria italiana, che è stata privata di una delle più fulgide sue glorie viventi nella nobiltà dell'arte e del patriottismo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, nella giornata di ieri, ha compiuto un'escursione da Parigi a Versailles, ritornandone alle 6.45.

S. A. R. il duca degli Abruzzi di passaggio per Londra si recò all'Hôtel Castiglione e non avendo trovato S. M. la Regina lasciò la carta da visita.

S. A. R. partì alle 4 per Londra.

S. M. la Regina, dopo aver pranzato all'*Hôtel*, si recò alla Renaissance, dove assistette alla rappresentazione della nuova commedia di Capus: *Les passagères*.

S. E. Sanarelli a Genova. — Ieri S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero di agricoltura e commercio Sanarelli, a Genova, si recò a visitare la scuola superiore di commercio, ove fu ricevuto dal vicepresidente comm. Romairone dal direttore Roncali, e dai professori dell'Istituto.

S. E. visitò minutamente la scuola. Il comm. Romairone, ringraziò il sottosegretario dell'onore fatto colla sua visita all'Istituto, di cui rilevò i progressi e i benefici che ne ridondano al commercio nazionale e mondiale.

S. E. Sanarelli pronunciò quindi un discorso applauditissimo, avendo lusinghiere parole per tutti i professori e rilevando gli splendidi risultati ottenuti mercè l'Istituto.

A mezzogiorno all'*Hôtel Bristol* venne offerta a S. E. una colazione.

Congresso di oftalmologia. — Nella giornata di ieri il Congresso ha proseguito nei suoi utili lavori, dopo avere approvata per acclamazione la nomina del prof. Businelli. Dal prof. Bajardi, di Torino, fu svolto il tema della trasmissività del tracoma dall'uomo alla scimmia.

Il prof. Addario, di Palermo, riferì sul *reperto anatomico nelle diverse forme di tracoma e di congiuntivite follicolare*, esibendone dimostrazione mercè numerose fotografie.

Rinviata la trattazione del tema sulla diffusione del *tracoma* in alcune regioni d'Italia, venne dal prof. Basso trattato della analogia e della concomitanza tra la congiuntivite e faringite granulosa.

Nella seduta pomeridiana si svolsero altri temi, formando argomento a dotte e interessanti discussioni, alle quali parteciparono numerosi congressisti.

Oggi vennero tenute altre riunioni.

Nella diplomazia. — Un telegramma da Salonicco in data di ieri informa che è giunto colà, alle 8, l'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, marchese Imperiali.

Venne ricevuto dal generale De Giorgis, dal comm. Maissa, dall'ammiraglio turco, dal console e dal personale del consolato italiano, dalla colonia italiana e dalle autorità locali.

Manovre navali. — S. A. R. il duca di Genova, accompagnato dal suo stato maggiore, ha visitato minutamente a Taranto i sommergibili e l'ospedale militare.

Iermattina, alle 6, in seguito ad un segnale della *Lepanto*, accompagnato da due colpi di cannone, le navi e la piazza marittima iniziarono le operazioni per disporsi in assetto di guerra.

Il periodo delle esercitazioni ebbe così principio.

Otto navi eseguirono le operazioni di sgombro e di assetto di combattimento.

Nel pomeriggio si effettuò l'attacco dei sommergibili contro le squadre con ottimi risultati.

Nella notte decorsa si compierono gli attacchi delle torpediniere.

Cose dell'emigrazione. — La « Society for italian immigrants » di New York comunica al R. commissariato della emigrazione che le autorità federali della immigrazione respingono senza alcun esame i passeggieri clandestini, anche se si tratti di persone sane e robuste, validamente garantite da parenti stretti residenti negli Stati Uniti.

In conseguenza di ciò i passeggieri clandestini rimangono detenuti a bordo dei piroscafi, sotto la rigorosa sorveglianza delle Compagnie di navigazione, alle quali sono comminate multe fortissime qualora essi riescano a fuggire, e vengono poi arrestati o sottoposti a processo al loro ritorno in patria, per la frode commessa in danno del vettore.

⁂ Una circolare del Commissariato dell'emigrazione ai signori prefetti e sottoprefetti del Regno mette in avviso che gli emigranti diretti agli Stati Uniti d'America, i quali per l'età avanzata, per qualche difetto fisico o per altra ragione temano di non potere essere ammessi nel territorio federale, credono talvolta di sottrarsi alla vigilanza esercitata nei porti di sbarco dai commissari federali della immigrazione, viaggiando in prima od in seconda classe; e in tale errore sono anche molto spesso incoraggiati da quanti abbiano interesse a vendere loro il biglietto d'imbarco.

La circolare a tal uopo, prescindendo dalla scorrettezza di simili tentativi riprovevoli, fa presente che la legge federale del 3 marzo 1903, la quale regola l'immigrazione nei vari Stati dell'Unione Nord-americana, si applica indistintamente a tutti gli stranieri che desiderano essere ammessi nel territorio federale, senza distinzione di classe; e che i funzionari americani dei porti di sbarco sono ora anche più rigorosi nell'esaminare i passeggeri di cabina (1ª o 2ª classe) appunto allo scopo di evitare che veri e propri emigranti di lavoro sfuggano in tal modo alla loro vigilanza.

La circolare, d'altra parte, rileva che le persone le quali per recarsi negli Stati Uniti acquistano un biglietto di 2ª classe, mentre non riescono a sottrarsi alla vigilanza delle precitate autorità americane, rinunciano implicitamente alla tutela ed ai benefici assicurati dalla nostra legge sull'emigrazione.

La giurisprudenza della suprema Corte di cassazione di Roma ha riconosciuto la qualità di emigranti a quelle sole persone che si recano in paese transoceanico viaggiando in 3ª classe, ed ha, di conseguenza, ritenuto incompetenti le Commissioni arbitrali per l'emigrazione a decidere le liti fra vettori e passeggeri di altra classe. Questi ultimi, cui quindi è precluso il procedimento rapido ed agevole, libero da spese per tasse e competenze legali, innanzi alle precitate Commissioni, qualora ritengano di avere diritti da far valere a carico delle Società di navigazione, non possono che adire, per le vie ordinarie, la competente autorità giudiziaria.

Il Commissariato, perciò, invita le autorità del Regno, ed i Comitati locali per l'emigrazione a consigliare gli emigranti dal ricorrere ad un biasimevole espediente che poi, mentre non raggiunge lo scopo, priva quelli stessi che ne avrebbero maggior bisogno delle guarentigie assicurate dalla legge.

Echi del disastro di Piacenza. — Tutti i feriti nel disastro ferroviario di Piacenza continuano, secondo le informazioni trasmesse dall'*Agenzia Stefani*, a migliorare, tranne che la signora Ferriani, il cui stato è stazionario, perdurando la febbre.

Fenomeni tellurici. — Un telegramma da Palermo, in data di ieri, reca che sono state avvertite a Termini e a Trabia varie scosse di terremoto, tutte leggerissime, tranne una forte, ma brevissima, nella mattinata, alle 6.20.

Beneficenza. — A Milano, la signorina Giuseppina Pontiggia, insegnante, ha fatto donazione di L. 200,000 a quell'Ospedale Maggiore.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento di commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di agosto del 1906, è ammontata a dollari 2,924,600, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,436,854.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 310,500, mentre nello stesso mese del 1905 era ascesa a dollari 185,299.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 205,400,

mentre nello stesso mese dell'anno 1905 era ammontata a dollari 120,744.

Il valore dei vini italiani importati nell'agosto scorso è stato di dollari 67,157, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 53,288.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,172,500, mentre nell'agosto del 1905 era stata di dollari 805,510.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 111,514, mentre nello stesso mese del 1905 era stato di dollari 102,981.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di agosto dell'anno in corso, è stata di dollari 3,244,800, mentre nello stesso mese del 1905 era stata di dollari 2,866,310.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 990,233, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 1,050,368.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 180,700, mentre nello stesso mese del 1905 era ammontata a dollari 252,957.

L'esportazione del grano è ascesa a dollari 61,305.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: « Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 giugno 1906 ». Roma, stab. G. Civelli.

Marina militare. — Telegrafano da New-York che le notabilità di quella colonia italiana hanno offerto ieri un pranzo in onore del comandante della nave italiana *Fieramosca*, capitano Calì.

Al levare delle mense, il personaggio che presiedeva il banchetto, fece un brindisi, nel quale espresse la devozione degli italiani residenti in America per il Re d'Italia ed affermò che per gli italiani l'esser devoti al Re costituisce il loro primo pensiero.

Il comandante Calì rispose facendo un brindisi in onore del presidente Roosevelt.

*** La R. nave *Archimede* è partita da Smirne per Salonicco.

Marina mercantile. — Da Cartagena è partito per Genova il vapore *Salvore*, dopo aver terminato di trarre dallo scafo del *Sirio*, in quelle acque affondato, tutto quello che era possibile di salvare. Da Teneriffa è partito per gli scali dell'America centrale il *Centro America*, della Veloce. È giunto a Montevideo il *Savoia* e da Barcellona ha transitato diretto a Genova l'*Argentina*, entrambi della Veloce.

ESTERO.

Per il canale di Panama. — Si telegrafa da Washington, 10:

Sono state aperte le aste per l'aggiudicazione dei lavori di prosciugamento del canale di Panama.

Il capitolato per l'appalto stabilisce che tutti coloro che concorrono all'asta devono essere in grado di intraprendere tutti indistintamente i lavori di costruzione del Canale.

Le aste sono limitate strettamente agli americani.

I concorrenti all'asta devono giustificare di possedere un capitale di 25 milioni di franchi e devono fornire una garanzia di 15 milioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 10. — La delegazione internazionale per la ferrovia del Sempione si è riunita ieri e oggi.

Rappresentano l'Italia i signori Gallino, Ottolenghi, Crosa, Stanzani ed il conte Borromeo; rappresentano la Svizzera i signori Weissenbach, che presiede la Delegazione, Dubois, Duboux, Frey, Mannel e Winkler.

Nelle due sedute la Delegazione ha discusso le comunicazioni relative ai lavori della costruzione del secondo *tunnel* ed ha esaminato la questione dell'orario dei treni del Sempione.

La Delegazione ha deciso di sottoporre ad un nuovo esame la questione delle tariffe.

VIENNA, 10. — L'Arciduchessa Maria Josepha è arrivata stamane a Schoenau per assistere l'Arciduca Ottone, che è malato.

LONDRA, 10. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Un telegramma da Tiflis annuncia che il principe Jasson Pavlenow è stato assassinato ieri, in un villaggio nei dintorni di Gorki.

Gli assassini sono fuggiti ed i contadini hanno lasciato il cadavere sulla strada.

Si ricorda a questo proposito che lo zio del principe, il principe Gregory Pavlenow, fu assassinato nel giugno scorso e che il suo cadavere rimase dieci giorni sulla pubblica via.

LONDRA, 10. — La *Tribune* ha da Alessandria: L'informazione pubblicata a Londra secondo la quale le truppe inglesi al Cairo avrebbero ricevuto ordine di tenersi pronte in caso di malcontento degli indigeni è priva di fondamento. Il paese è perfettamente tranquillo.

ODESSA, 10. — Il comitato locale del partito del rinnovamento pacifico ha telegrafato al conte Heyden per pregarlo di informare il presidente del Consiglio, Stolypin, dei fatti seguenti:

L'attività dei partiti di sinistra o terroristi era ultimamente diminuita e perciò la popolazione cominciava al calmarsi.

Ma un nuovo pericolo è sorto la settimana scorsa. I partiti di destra hanno incominciato a far parlare di loro. Infatti si sono deplorati non meno di 22 assassinii ed aggresioni contro studenti ed israeliti.

Non essendo dubbia la complicità in questi fatti di alte autorità locali, il comitato teme che in queste condizioni l'agitazione non possa calmarsi sollecitamente; bisogna temere una rivolta di studenti od un *pogrom* di israeliti, ciò che sarebbe una grave iattura per la nostra città.

Il solo mezzo di scongiurare questo pericolo sarebbe una dichiarazione energica del primo ministro, che condannasse senza riserva i disordini di ogni genere. Una tale dichiarazione avrebbe per effetto da una parte di indurre le autorità a prendere i provvedimenti necessari, e dall'altra quello di assicurare la popolazione.

Il Comitato ha ricevuto oggi dal conte Heyden la risposta con la quale annuncia che il dispaccio era stato sottoposto al presidente del Consiglio, Stolypin, che ha dichiarato di essere al corrente dalla situazione e di aver già prese le misure necessarie. Stolypin ha promesso anche di ripetere le istruzioni già date in questo senso.

BUDAPEST, 10. — (*Camera dei deputati*). — Szemere svolge un'interpellanza relativa agli atti di corruzione della stampa.

L'oratore dice che la situazione è divenuta intollerabile perchè il Governo e gli istituti finanziari sono costretti a fare troppo grandi sacrifici per sostenere la stampa.

Il presidente del Consiglio Wekerle, risponde che il Governo ha ferma intenzione di purificare l'ambiente. Il Governo non sostiene neppure un giornale officioso, perchè non tiene conto che dei giornali che rappresentano l'opinione pubblica vera e indipendente. Spera che la società intiera e gli organi serii della stampa presteranno il concorso agli sforzi del Governo per migliorare la situazione.

La risposta di Wekerle è approvata all'unanimità.

VARSAVIA, 10. — Lo sciopero generale è stato proclamato a Lodz. I caffè sono chiusi: le carrozze non circolano.

Alle 3 pom. una grande folla ha invaso le località dove vengono eseguite le sentenze capitali ed ha esumato i cadaveri di cinque terroristi che erano stati giustiziati stamane.

Mentre si faceva una questua per raccogliere denaro per comprare le casse, nelle quali chiudere le salme, è giunto uno squa-

drone di cosacchi, che ha disperso la folla a colpi di *knut* ed a sciabolate.

Sono state arrestate trenta persone e tradotte in carcere. Le autorità hanno poi chiamato il servizio di ambulanza per far curare una ventina di feriti che erano stati condotti in carcere.

Nel pomeriggio il Consiglio di guerra ha tenuto un' altra seduta.

Si attendono per domani altre esecuzioni capitali.

Lo sciopero generale si è esteso anche alle città industriali di Zurigo e Pabjanice.

HELSINGFORS, 11. — Il Congresso dei cadetti ha approvato con 81 voti contro 44 la mozione proposta dal Comitato centrale, che dichiara l'impossibilità della resistenza passiva, ed ha respinto con 88 voti contro 53 la mozione della minoranza che raccomanda l'organizzazione della resistenza.

PIETROBURGO, 11. (*Ufficiale*). — I giornali esteri pubblicano informazioni allarmanti da Sebastopoli circa una pretesa diserzione di marinai che avrebbe assunto tali dimensioni che le navi non potrebbero partire.

Lo stato maggiore della marina dichiara che queste notizie sono assolutamente infondate, poichè le assenze volontarie dei marinai delle navi non possono essere qualificate come diserzioni e sono poco numerose.

Le voci che i marinai abbiano arrestato l'ammiraglio Skrydlow sono completamente false.

MOSCA, 11. — Il Governatore generale ha approvato un rapporto del prefetto circa la proibizione delle ovazioni pubbliche alla deputazione inglese qui attesa. Perciò il prefetto ha emesso un ordinanza che vieta le dimostrazioni pubbliche a tale riguardo.

VILNA, 11. — La polizia ha arrestato a Vilna tutti gli organizzatori dell'agitazione rivoluzionaria nell'esercito. Gli arrestati sono 23, fra cui un ufficiale, due soldati, un israelita ed una israelita.

SANTIAGO DEL CILE, 11. — Un telegramme da Quito dice che si è riunita l'assemblea costituente ed ha nominato il generale Alfaro presidente provvisorio della Repubblica dell'Equatore.

PIETROBURGO, 11. — Le ultime informazioni fanno prevedere che la venuta della Deputazione inglese in Russia sarà aggiornata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.29.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24.7.
	minimo 14.0.
Pioggia in 24 ore	— —

10 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 766 in Polonia, minima di 755 a nord-ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. al nord, leggermente disceso altrove; temperatura poco aumentata; nebbie sparse.

Barometro: massimo a 767 in val Padana, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; cielo vario al sud, in gran parte nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; mare agitato, specialmente l'Adriatico; temperatura in diminuzione.

NB. È stato telegrafato ai semafori dell'Adriatico, da Venezia a Viesti, d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 ottobre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	22 8	16 4
Genova	sereno	calmo	22 3	17 4
Spezia	1/4 coperto	calmo	23 2	13 6
Cuneo	coperto	—	22 2	14 5
Torino	coperto	—	20 3	13 7
Alessandria	nebbioso	—	21 7	10 8
Novara	nebbioso	—	21 8	13 2
Domodossola	nebbioso	—	23 0	13 9
Pavia	nebbioso	—	24 6	12 5
Milano	coperto	—	22 2	14 0
Sondrio	coperto	—	22 3	14 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	21 6	15 8
Cremona	nebbioso	—	22 2	13 2
Mantova	coperto	—	20 1	14 0
Verona	coperto	—	21 4	16 2
Belluno	coperto	—	20 6	12 6
Udine	3/4 coperto	—	21 1	14 1
Treviso	coperto	—	20 4	13 8
Venezia	piovoso	mosso	20 5	15 7
Padova	coperto	—	20 7	14 7
Rovigo	coperto	—	23 2	14 5
Piacenza	nebbioso	—	21 7	13 2
Parma	nebbioso	—	22 3	13 0
Reggio Emilia	coperto	—	21 5	15 2
Modena	coperto	—	21 6	13 1
Ferrara	coperto	—	21 7	13 7
Bologna	coperto	—	21 2	14 5
Ravenna	coperto	—	20 6	12 4
Forlì	coperto	—	22 2	13 2
Pesaro	coperto	?	20 1	14 0
Ancona	nebbioso	mosso	20 3	15 0
Urbino	nebbioso	—	18 8	13 6
Macerata	coperto	—	21 0	13 8
Ascoli Piceno	coperto	—	23 8	15 0
Perugia	3/4 coperto	—	21 4	11 2
Camerino	coperto	—	20 0	12 1
Lucca	sereno	—	21 9	12 0
Pisa	sereno	—	23 8	10 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	22 0	14 0
Firenze	3/4 coperto	—	22 5	11 4
Arezzo	1/2 coperto	—	23 0	13 7
Siena	3/4 coperto	—	21 6	13 5
Grosseto	sereno	—	20 0	10 0
Roma	nebbioso	—	23 7	14 9
Teramo	coperto	—	23 3	14 3
Chieti	coperto	—	20 4	13 4
Aquila	coperto	—	22 3	12 1
Agnone	1/2 coperto	—	20 7	11 7
Foggia	1/4 coperto	—	24 9	13 8
Bari	1/2 coperto	mosso	20 2	14 4
Lecce	nebbioso	—	22 8	13 0
Caserta	1/4 coperto	—	25 6	15 2
Napoli	sereno	calmo	23 5	17 2
Benevento	coperto	—	25 3	13 0
Avellino	1/2 coperto	—	20 5	9 7
Caggiano	1/4 coperto	—	19 3	12 3
Potenza	3/4 coperto	—	19 6	11 7
Cosenza	1/4 coperto	—	24 2	12 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 9	9 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	22 5	19 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	23 6	18 2
Palermo	nebbioso	calmo	24 2	14 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 5	18 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	25 2	17 4
Catania	sereno	calmo	23 0	16 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 2	16 7
Cagliari	1/2 coperto	mosso	24 3	14 5
Sassari	1/2 coperto	—	22 6	14 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.